

del quinto degli stipendi degli impiegati dello Stato.

Oltre ad eliminare i gravi inconvenienti verificatisi fino ad ora, la nuova legge sarà vantaggiosa agli istituti pubblici ed alle cooperative, escludendo gli usurai che fino ad oggi ne hanno usufruito in danno degli impiegati.

Timori di nuova crisi nel servizio ferroviario

Alla Direzione generale delle Ferrovie di Stato ed al Ministero dei Lavori Pubblici si teme che il servizio ferroviario debba attraversare una nuova crisi assai grave appena sarà terminato l'attuale sciopero della gente di mare ed appena sarà ripreso in tutta la sua intensità il lavoro nei porti.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha fatto vivissime pressioni alla Direzione generale delle Ferrovie onde provveda in tempo a scongiurare la crisi minacciata.

RENDICONTO PRANZO DI NATALE AI POVERI

ENTRATA

Come da distinta di oblatori già pubblicata dalla *Gazzetta d'Acqui* L. 799,10

USCITA

A Rapetti Giuseppe per servizio di cucina e da lui rinunciato a favore dei poveri	L. 10,—
Al sig. Giovanni Dellagrissa per provvista pasta	" 66,—
Al sig. Ivaldi G. B. per provvista commestibili	" 55,—
Al sig. Ratto G. B. per provvista pane	" 79,90
Al sig. Carlo Foy provvista burro	" 24,—
Al sig. Benazzo Annibale provvista carne	" 125,—
Al sig. Giuseppe Dotto provvista pane dolce	" 71,90
Al sig. Dina stampa biglietti	" 2,—
Provvista Kg. 12 sale (Dacquino)	" 12,—
Provvista sale (Barosio)	" 9,—
Al sig. Rinaldi Giuseppe per carne	" 54,60
Al sig. Rossi Francesco provvista carne	" 50,70
Al sig. Giovanni Caligaris provviste diverse	" 21,25
Ai sigg. successori Voglino per pane dolce	" 25,85
Al sig. March. Spinola provvista vino	" 63,—
Al sig. Piccone Nicola provvista spinacci	" 12,—
Ricompense al personale di servizio	" 20,—
Per carbone e legna rifuse all'Asilo	" 18,—
	L. 719,30
Rimanenza attiva depositata sopra un libretto della Banca Popolare	L. 79,80
	Totale L. 799,10

N. B. Le pezze giustificative sono a disposizione del pubblico presso la Redazione della *Gazzetta d'Acqui*.

X

Le cifre che precedono sono il miglior commento alla geniale iniziativa per il pranzo di Natale ai poveri. Noi crediamo di non errare dicendo che non furono meno di un migliaio le persone che nel giorno di Natale benedissero ai gentili benefattori. Ad essi giungano gradite, con quelle benedizioni, i ringraziamenti cordiali del Comitato che non dimenticherà mai la loro affettuosa spontaneità.

Non vorremmo far nomi, per non incorrere in omissioni di cui ci dorremmo profondamente; tuttavia crediamo doveroso segnalare ancora una volta al pubblico l'atto munifico dell'egregio Cav. Levi che alla consueta e copiosa distribuzione annua di buoni di legna e farina da lui fatta, volle aggiungere quest'anno quella di duecento quaranta Mg. di legna, con gentile signorilità messi a disposizione del Comitato.

Come pubblicisti poi commetteremmo la più imperdonabile mancanza se, interpreti del sentimento cittadino, non mandassimo una vivissima parola di elogio ai benemeriti giovanotti che attesero al piissimo ufficio con tutta amorevolezza e affettuosità senza desiderio di ricambio ma per puro sentimento di umanità.

Bibliografia

DANIELE DEFOE. *Robinson Crusoe*. — Un vol. di pag. xvi-503, con 6 tavole a colori e 107 incisioni. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1906. — L. 6 — eleg. legato L. 7,50.

Vi sono dei libri destinati a non morire mai, e di questo destino ci dev'essere una ragione. Tale è il *Robinson Crusoe* di Daniele Defoe, che conta quasi due secoli di vita (anni 185) ed è pur sempre ricercato e letto più che con piacere con fervore dai fanciulli. Quelli che ora sono uomini e che si rammentano d'averlo letto nella loro fanciullezza — e chi non lo lesse? — non avranno dimenticato certo l'eccitazione della fantasia e l'avidità desiderio di utili avventure, che quel libro destava nell'animo loro; e quanti avran fantasticato dei romanzi a somiglianza, dei quali il protagonista, il Robinson, era lui stesso, il sognatore; e quanti altri poi avranno avuto da questa lettura il primo impulso ad *abbordare* arditamente una vita avventurosa, che fu la loro e l'altrui fortuna.

Mancava all'Italia nuova una traduzione ammodernata, cioè conforme ai sentimenti più nuovi ed umanitari secondo la progredibile pedagogia; e perciò l'Editore, non perdendo mai di vista il fine supremo che è la educazione — ed una educazione schiettamente italiana — affidò la cura di una nuova traduzione ad un provetto e noto educatore, il prof. P. Fornari, il quale, dopo quarant'anni di vita vissuta fra fanciulli, massime fra quelli infelici, come sono i sordomuti, deve, oltrechè pei lunghi studi, conoscere per pratica la psicologia giovanile e la pedagogia più propria.

Infatti il Fornari nella dotta prefazione che premette al poderoso volume, si fa la domanda: « Quale è il valore educativo del *Robinson Crusoe*? » E si risponde: « Ci pare che dal secolo XVIII al principio del XIX le idee in fatto di educazione civile abbiano fatto un po' di cammino e nel modo di pensare sull'argomento ci corre della diversità quanto, per lo meno, tra il vestire di allora e il vestire moderno, tra i costumi di quel tempo e quelli d'oggi ».

Da queste premesse verità si deduce la conseguenza che un Defoe moderno ben altra intenzione avrebbe dato al suo *Robinson*, facendolo autore e centro di fatti generosi, di pietà, di carità, di gentilezza, d'ogni più alto ideale di educato sentimento etico. Però lo spirito del Defoe, « non che dirsi tradito, si direbbe solo modernamente interpretato, che se egli, il Defoe, vivesse oggi e fosse italiano non diversamente potrebbe sentire, nè altrimenti, per l'intento e i principii etici direttivi, avrebbe scritto questo racconto ».

Da la parte materiale è un magnifico volume in-8 grande di oltre mezzo migliaio di pagine, riccamente illustrato, e pel lusso della stampa, della carta e della legatura degno della tipografia Umberto Allegretti e della Casa Ulrico Hoepli, che per eleganza non può dirsi seconda a nessuna. Epperò è questo volume il più bello ed utile dono che far si possa a giovanetti ammodo e per bene da Genitori, da Educatori o da chiunque voglia che il suo presente sia gradito ed efficace alla educazione dell'animo giovanile.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 28 Dicembre

Tentata rapina — Tale era l'imputazione elevata in confronto di *Scrivano Guido*, di Melazzo, detenuto, per avere il 3 dicembre u. s. alle ore 14 in Melazzo, regione *Mangioira*, fermato sullo stradale certo Vallegra Secondo minacciandolo di grave danno nella vita per costringerlo a consegnargli la somma di L. 1000 o quell'altra minore somma di cui fosse stato per caso in possesso, senza esservi riuscito per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

In esito al dibattimento il Tribunale, escludendo la grave imputazione di rapina, e ritenendo trattarsi del delitto di esercizio arbitrario delle proprie ragioni condannava lo Scrivano alla pena della detenzione per due mesi ed alla multa in L. 100.

Da tale sentenza lo Scrivano ricorre in appello instando la declaratoria di non luogo per mancanza di querela.

Parte civile: Avv. Cervetti e Proc. Avv. Benzi.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Ingiurie e ragion fattasi — Per tale duplice reato il signor *Enrico De Guidi*, di Prasco, era stato condannato dal

Pretore di Molare alla pena complessiva della multa di L. 250 e ai danni verso la parte lesa. Appellò, deducendo, tra l'altro, la nullità del seguito dibattimento per vizio rituale.

Il Tribunale, accogliendo la eccezione defensionale, dichiarava nulli dibattimento e sentenza, mandando di conseguenza a rinnovare il giudizio.

Parte civile: Avv. Bisio e procuratore Avv. Costa.

Difensore: Avv. Gabriele Galliani.

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi 3 gennaio alle ore 16 nella Sala Consolare con il seguente

Ordine del Giorno:

1. Interpellanza del Sig. Avv. Scuti Vittorio intorno al servizio « estinzione incendi ».
2. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta per acquisto di barbatelle per la tenuta di Moirano.
3. Comunicazione e ratifica di delibera della Giunta per prelevamento dal fondo di riserva.
4. Domanda Rolando Francesco per cessione di terreno di proprietà comunale.
5. Demanda del Sig. Iona Iair per svincolo della cauzione prestata pel servizio di Esattoria del quinquennio 1897-1902.
6. Provvedimenti per la sistemazione di Via Nizza.
7. Autorizzazione al Sindaco a stipulare precario col Sig. Malvicino Giovanni per concessione di passaggio in proprietà comunale.
8. Provvedimenti per lavori di ampliamento della cascina detta « il Prato ».
9. Pagamento di L. 345,03 per provvista di ghiaia per la strada Lussito Ovrano.
10. Provvedimento pel servizio d'innaffiamento.
11. Proposta perchè le sedute siano tenute di sera.
12. Modifiche ad alcune voci della tariffa daziaria.

Inaugurazione dell' Anno Giuridico — L'inaugurazione del nuovo Anno Giuridico avrà luogo lunedì 7 corrente.

Dirà il discorso inaugurale il Procuratore del Re Cav. Boi.

Un dono veramente eccezionale e splendido, è quello che *Il Secolo* di Milano offre quest'anno ai suoi abbonati. E' il poema nazionale, — è il poema che riassume l'arte, la gloria, lo scibile, la civiltà, d'Italia, — la *Divina Commedia* di Dante Alighieri.

Nessuna casa deve mancare di questo volume che è il simbolo dell'italianità. Nel nome di Dante Alighieri si uniscono quanti hanno il culto della patria e della sua grandezza; nel suo nome si raccolgono gli uomini di buona volontà per sorreggere le scuole italiane all'estero, per conservare il tesoro della lingua e delle tradizioni nostre.